

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Coni - Consistenza dei residui <u>a t t i v i</u> a fine anno - Milioni di lire				
	correnti	in c/ capitale	partite di giro	totale
al 31 dic.1992				
competenza	285.222	719	126.629	412.570
esercizi precedenti	20.529	28	34.573	55.130
totale	305.751	747	161.202	467.700
al 31 dic.1993				
competenza	336.431	642	100.242	437.315
esercizi precedenti	8.042	28	28.267	36.337
totale	344.473	670	128.509	473.652
al 31 dic.1994				
competenza	297.886	668	122.781	421.335
esercizi precedenti	10.927	28	40.242	51.197
totale	308.813	696	163.023	472.532
al 31 dic.1995				
competenza	385.815	5.011	121.926	512.752
esercizi precedenti	13.120	31	29.103	42.254
totale	398.935	5.042	151.029	555.006
al 31 dic.1996				
competenza	402.459	61	96.683	499.203
esercizi precedenti	15.245	5.031	19.429	39.705
totale	417.704	5.092	116.112	538.908
al 31 dic.1997				
competenza	216.838	127	91.658	308.623
esercizi precedenti	19.815	5.005	23.096	47.916
totale	236.653	5.132	114.754	356.539
Al 31 dic. 1998				
Competenza	153.410	307	87.110	240.827
Esercizi precedenti	29.151	5.124	50.216	84.491
Totale	182.561	5.431	137.326	325.318
Al 31 dic. 1999				
Competenza	283.751	256	73.827	357.834
Esercizi precedenti	43.501	5.117	46.992	95.610
Totale	327.252	5.373	120.819	453.444

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Coni - Consistenza dei residui <u>p a s s i v i</u> a fine anno - Milioni di lire				
	correnti	in c/ capitale	partite di giro	Totale
al 31 dic.1992				
competenza	435.257	10.555	60.138	505.950
esercizi precedenti	137.570	21.825	3.426	162.821
totale	572.827	32.380	63.564	668.771
al 31 dic.1993				
competenza	419.228	5.520	44.899	469.647
Esercizi precedenti	180.991	19.094	3.675	203.760
Totale	600.219	24.614	48.574	673.407
Al 31 dic.1994				
Competenza	480.135	11.838	60.853	552.826
Esercizi precedenti	134.719	17.488	3.864	156.071
Totale	614.854	29.326	64.717	708.897
Al 31 dic.1995				
Competenza	536.281	11.197	34.465	581.943
Esercizi precedenti	123.266	19.444	8.881	151.591
Totale	659.547	30.641	43.346	733.534
Al 31 dic.1996				
Competenza	573.723	15.800	5.406	594.929
Esercizi precedenti	102.430	20.734	4.745	127.909
Totale	676.153	36.534	10.151	722.838
Al 31 dic.1997				
Competenza	465.825	7.929	3.924	478.678
Esercizi precedenti	96.675	11.642	4.383	112.700
Totale	563.500	19.571	8.307	591.378
Al 31 dic. 1998				
Competenza	377.895	5.573	8.827	392.295
Esercizi precedenti	77.924	6.486	4.726	89.136
Totale	455.819	12.059	13.553	481.431
Al 31 dic. 1999				
Competenza	348.831	5.035	11.892	365.758
Residui	78.128	6.243	4.755	89.126
Totale	426.959	11.278	16.647	454.884

Come si vede, l'ultimo assetto (al 31 dicembre 1999) mostra un profilo perfettamente armonizzato nell'ampio quadro storico che lo precede. Permane, infatti, la prevalenza dei residui, sia attivi che passivi, di parte corrente, come risulta confermato lo scarso peso del CONI quale investitore, come dimostra l'esiguità dei residui passivi di anzianità pluriennale del conto capitale. Questa ultima osservazione muove, ovviamente, dal presupposto che gli investimenti immobiliari richiedono, di regola, dei tempi tecnici di durata superiore all'anno, per cui comportano una produzione di residui passivi che può definirsi fisiologica. I prospetti che seguono offrono una ampia panoramica, anche retroattiva, della limitata importanza, anche in termini dinamici, della gestione di conto capitale nell'ambito generale dell'attività del CONI, ed in particolare, per quanto riguarda i residui passivi, della scarsa attitudine dell'Ente ad impegnarsi in realizzazioni impegnative e quindi di lunga durata.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONI - Accertamenti del conto capitale e relativa produzione di residui - Milioni di lire					
esercizio	accertamenti (a)	di cui restati da riscuotere a fine anno (b)	di cui restati da riscuotere a fine anno successivo (c)	incidenza % di (b) su (a)	incidenza % di (c) su (a)
1993	68.066	642	0	0,94	0
1994	115.825	668	3	0,58	0
1995	13.146	5.011	5000	38,12	38,03
1996	14.562	61	2,5	0,42	0,017
1997	12.256	127	120	1,04	0,97
1998	19.094	306	0	1,60	0
1999	127.518 (*)	254	=	0,20	=
(*) Importo fuori linea, rispetto agli ultimi anni, in quanto ingloba il finanziamento BNL per 120 miliardi					

CONI - Impegni del conto capitale e relativa produzione di residui - Milioni di lire					
esercizio	impegni (a)	di cui restati da pagare a fine anno (b)	di cui restati da pagare a fine anno successivo (c)	incidenza % di (b) su (a)	Incidenza % di (c) su (a)
1993	96.621	5.520	1.231	5,71	1,27
1994	130.661	11.838	3.084	9,06	2,36
1995	26.000	11.197	3.348	43,07	12,88
1996	33.517	15.800	2.750	47,14	8,20
1997	20.593	7.929	3.232	38,50	15,69
1998	18.386	5.573	2.962	30,31	16,11
1999	12.177	5.035	=	41,35	=

o o o

Acclarata la maggiore e pregnante significatività che la parte corrente riveste nell'ambito della generale gestione del CONI, ed evidenziato l'inconsueto rilievo quantitativo delle partite di giro, conviene spostare l'attenzione sui detti due comparti, anzitutto allo scopo di evidenziarne l'attitudine a produrre residui *effettivi* (di anzianità superiore all'anno), ai quali, soli, può essere attribuito, in prima approssimazione, significato sintomatico di buona o meno buona amministrazione. Valgano in proposito le seguenti tabelle, le quali conservano le serie storiche già esposte nel precedente referto:

PARTE CORRENTE

CONI - Produzione dei residui <u>attivi effettivi</u> di parte corrente			
Milioni di lire			
Esercizio	Accertamenti	(a) di cui restati da riscuotere alla fine dell'anno successivo (b)	Incidenza % di (b) su (a)
1993	3.183.442	5.348	0,17
1994	3.125.538	3.255	0,10
1995	3.419.392	4.689	0,14
1996	3.426.772	10.990,2	0,32
1997	3.628.183	11.794	0,32
1998	3.115.704	15.752	0,51
1999	2.226.515	=	=

CONI - Produzione dei residui <u>passivi effettivi</u> di parte corrente			
Milioni di lire			
Esercizio	Impegni	(a) di cui restati da pagare alla fine dell'anno successivo (b)	Incidenza % di (b) su (a)
1993	3.159.095	43.515	1,38
1994	3.146.150	36.374	1,16
1995	3.457.620	34.434	1,00
1996	3.490.565	26.324	0,75
1997	3.667.425	50.662	1,38
1998	3.296.692	12.836	0,39
1999	2.309.458	=	=

PARTITE DI GIRO

CONI - Produzione dei residui <u>attivi effettivi</u> delle partite di giro			
Milioni di lire			
Esercizio	Accertamenti	(a) di cui restati da riscuotere alla fine dell'anno successivo (b)	Incidenza % di (b) su (a)
1993	452.165	19.167	4,24
1994	442.675	14.595	3,30
1995	406.314	6.759	1,66
1996	252.829	14.091	5,6
1997	211.746	42.464	20,0
1998	192.396	35.008	18,20
1999	162.236	=	=

CONI - Produzione dei residui <u>passivi effettivi</u> delle partite di giro			
Milioni di lire			
Esercizio	Impegni	(a) di cui restati da pagare alla fine dell'anno successivo (b)	Incidenza % di (b) su (a)
1993	452.165	543	0,12
1994	442.675	5.163	1,17
1995	406.314	1.136	0,28
1996	252.829	445	0,18
1997	211.746	706	0,33
1998	192.396	349	0,18
1999	162.236	=	=

In linea di massima può affermarsi, alla stregua delle tabelle che precedono, che la produzione dei residui effettivi di parte corrente presenta valori percentuali così bassi, da indurre a riconfermare il positivo giudizio espresso nel precedente referto. I nuovi dati, relativi alla produzione di residui effettivi degli esercizi 1997 e 1998, risultano, infatti, in sintonia con quelli degli anni precedenti, con la sola eccezione dei residui attivi effettivi delle partite di giro. Al riguardo, ed in premessa, conviene ricordare che quanto invece alle partite di giro riguardate dal lato dell'entrata, risulta di peso di gran lunga preponderante⁵⁷ il capitolo destinato ad evidenziare le aperture di credito ai funzionari delegati, al fine di registrarne, come riscossioni, le avvenute rendicontazioni. Corollario è che la produzione di residui attivi effettivi riferiti al detto capitolo assume il significato di una grave

⁵⁷ Nel 1998: accertamenti per 80,2 miliardi su 192,4 - Nel 1999: accertamenti per 62 miliardi su 162,2 -

disfunzione, vale a dire del mancato accertamento, a distanza di un anno e più, dell'effettivo uso che i funzionari delegati hanno fatto delle provviste ricevute. Ciò posto, i chiarimenti richiesti all'Ente hanno consentito di accertare che i picchi relativi alla produzione dell'esercizio 1997 (20%) ed a quella dell'esercizio 1998 (18,20%) trovano spiegazione nell'allungamento dell'iter procedimentale che porta dal ricevimento del rendiconto al discharge dello stesso.

* * *

Dell'importanza semantica dei dati relativi alle cancellazioni di residui effettuate nel periodo dato si è ampiamente detto nel referto precedente⁵⁸. Il prospetto che segue consente di prendere cognizione del fenomeno per il periodo in esame:

CONI - Cancellazioni di residui effettuate negli anni 1998 e 1999			
Milioni di lire			
Titolo	1998	1999	1998 + 1999
<u>Residui attivi</u>			
I - Entrate contributive	0	0	0
II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	149	0	149
III - Altre entrate	631	750	1.381
IV - Entrate per alienaz di beni patrim e riscoss crediti	0	7	7
VII - Partite di giro	609	420	1.029
Totale	1.389	1.177	2.566
<u>Residui passivi</u>			
I - Spese correnti	56.873	13.700	70.573
II - Spese in conto capitale	8.119	747	8.866
III - Estinzione di mutui ed anticipazioni	0	0	0
IV - Partite di	123	16	139
Totale	65.115	14.463	79.578

Precisato che si tratta di cancellazioni in nessun caso compensate da nuove iscrizioni di residui, i ragguagli su esposti consentono anzitutto di osservare, in positivo, che il fenomeno riguarda assai marginalmente i residui attivi. Le relative cancellazioni, di modesta entità hanno influito con eguale marginalità sul risultato economico della

⁵⁸ L'analisi dedicata alla produzione dei residui ed alla loro eliminazione od accumulo consente di apprezzare anche l'accuratezza applicata nelle procedure di iscrizione dei residui stessi. In linea astrattamente teorica ad ogni iscrizione dovrebbe corrispondere un ben individuato e fondato credito o debito. Il che dovrebbe di conseguenza comportare che la eliminazione del residuo sia effetto soltanto della sua riscossione o pagamento, salvi i casi, normalmente sporadici, di diversa estinzione del diritto (dell'ente, nell'ipotesi del residuo attivo, oppure del creditore dell'ente, nel caso del residuo passivo). Accade, invece, in concreto che nella gestione dei residui non manchino eliminazioni conseguenti a cancellazioni, vale a dire ad interventi correttivi, i quali proprio perché correttivi presuppongono un errore di cui costituiscono il rimedio. Ovviamente, il fenomeno assume connotati di gravità soltanto se di entità relativamente rilevante.

gestione. Sempre in positivo, si deve osservare, specularmene, che le rilevanti cancellazioni di residui passivi hanno pesantemente influito sul risultato detto, tuttavia soltanto in senso migliorativo.

Ciò premesso, corre l'obbligo di richiamare gli Amministratori al puntuale rispetto delle procedure che regolano la iscrizione degli accertamenti e degli impegni, in una prima fase, e la conservazione dei residui, alla fine dell'anno. Soprattutto, al di là di ogni formalismo, deve essere raccomandato di adottare ogni accorgimento affinché la rappresentazione contabile di sintesi sia al massimo aderente al reale esito dell'esercizio e, di conseguenza, fedelmente espressiva della situazione patrimoniale dell'Ente. Comunque, si richiama l'attenzione sul fatto che la relazione illustrativa ha, tra le altre, anche la funzione di guidare la lettura dei dati strettamente numerici, per indirizzarne l'interpretazione di primo impatto nel senso di un maggiore affinamento.

Per il resto, devono intendersi qui espressamente ribadite le osservazioni critiche formulate nel precedente referto a carico dello "stile" di amministrazione, che nello specifico caratterizza il CONI⁵⁹.

Si deve constatare, infine, che i rilievi formulati non hanno trovato riscontro in una risposta adeguata, quanto meno nel senso della tempestività, da parte dell'Ente.

⁵⁹ La delicatezza del tema suggerisce di riprodurre il testo in questione. *"Le cancellazioni di residui passivi si riferiscono in larghissima misura alla gestione di parte corrente (titolo I) e sono frazionate su una amplissima gamma di voci di spesa (capitoli). Per molte di esse sembra particolarmente difficile ipotizzare casi in cui l'impegno contabile si sia potuto prendere in modo regolare, se non sulla base di un ben documentato e definito debito: si pensi, ad esempio, alle ipotesi di rimborso di spese o di trasferimenti finalizzati. Il fatto che, invece, si siano presi impegni contabili in modo, per così dire, approssimativo, costituisce una deviazione dai principi di contabilità pubblica, sotto il duplice profilo della non fedele rappresentazione dei fatti gestionali e della creazione di una gestione parallela caratterizzata da spazi vuoti che possono costituire una «tentazione» per violazioni del principio della competenza. In altri termini, impegnare nel corso dell'anno più del dovuto su un determinato capitolo, può concretizzare la creazione di una riserva cui attingere negli anni successivi per la erogazione di spese non coperte dalla corrente autorizzazione derivante dalla previsione di bilancio."*

La situazione patrimoniale

Alla fine del biennio in esame l'assetto patrimoniale del CONI appare gravemente compromesso. La consistenza netta, che il 1° gennaio 1998 risultava essere di 195,1 miliardi, alla data del 31 dicembre 1999 risulta non solo azzerata bensì anche volta al valore negativo di 148,6 miliardi. Quindi, nel breve arco di due anni l'Ente ha sopportato una perdita di sostanza patrimoniale pari a ben 343,7 miliardi, corrispondenti, ovviamente, all'ammontare dei disavanzi economici dei due esercizi 1998 e 1999.

L'analisi delle attività mostra la drastica caduta della disponibilità liquida. Si consideri che il dato medio del triennio 1995-97 è espressivo di una consistenza di cassa di fine anno di circa 317 miliardi. Le difficoltà di autofinanziamento incontrate dal CONI si manifestano con tutta evidenza già a fine 1998 con una consistenza di cassa più che dimezzata (120,8 miliardi). La disponibilità che si presenta al 31 dicembre 1999 rende palese una situazione estremamente critica, dal momento che essa ammonta a soli 11,8 miliardi. Si tratta di una somma assai esigua, anche se rapportata soltanto alla dimensione della mera gestione di funzionamento. La consistenza in questione, infatti, risulta a mala pena corrispondente al fabbisogno mensile relativo al trattamento economico del personale dipendente, come prova la circostanza che nel 1999 il CONI, al detto titolo, ha erogato pagamenti per circa 146 miliardi⁶⁰.

È appena il caso di evidenziare che le attività, anche se considerate nel loro complesso, risultano notevolmente ridimensionate a fine 1999. Rispetto alla situazione esistente all'inizio del biennio, il calo è di circa 222 miliardi (da 1051 a 829 miliardi).

Come si vede, si tratta di una diminuzione inferiore a quella subita dalla disponibilità liquida, pari a 304,3 miliardi. Il fenomeno è da ricondurre per la quasi totalità alla forte crescita dei residui attivi, passati da 356,5 a 453,4 miliardi, giacché le altre voci hanno registrato variazioni di scarso peso. A questo ultimo riguardo mette conto, tuttavia, dare evidenza, per la particolare significatività, al fatto che gli investimenti mobiliari sono passati dalla consistenza iniziale di 18,5 miliardi a quella finale di 4,8 miliardi⁶¹. Fatto che riverbera, aggravandone la portata, sulla esiguità della disponibilità di cassa, la quale, pertanto, risulta anche per questo verso privata di un congruo retroterra di manovra.

Per quanto concerne i residui attivi è da evidenziare che – secondo l'esposizione contenuta nella relazione di corredo al conto consuntivo – essi riguardano *“per la massima parte operazioni relative ai concorsi pronostici ed alle scommesse sportive in via di definizione alla data del 31 dicembre 1999”*. Esiste, peraltro, una specularità che ridimensiona l'apporto dei residui attivi alla formazione del saldo patrimoniale, per essere gli stessi strettamente correlati ad analoghi residui passivi tendenti alla compensazione.

I residui passivi alla data del 31 dicembre 1999 ammontano a 574,9 miliardi, costituendo così la maggior posta del versante. L'analisi mostra che la detta somma è comprensiva dell'esposizione di 120 miliardi nei confronti della BNL per l'anticipazione resasi necessaria per fare fronte al drastico calo della raccolta delle giocate.

Le poste rettificative dell'attivo – 244,2 miliardi a fine 1999 – costituiscono il controvalore dell'ammortamento effettuato alla data a compensazione del *déperimento* degli immobili e

⁶⁰ Sono state considerate le sole voci di spesa relative agli stipendi ed altri assegni fissi, ai compensi per lavoro straordinario nonché agli oneri previdenziali gravanti sull'Ente.

⁶¹ Si è trattato dello smobilizzo dei titoli di pertinenza del Fondo di previdenza del personale, resosi necessario per assicurare la continuazione della erogazione dei trattamenti integrativi agli ex dipendenti del CONI.

delle immobilizzazioni tecniche (attrezzature, autoveicoli, arredi, apparecchiature, biblioteca, cineteca e fototeca). È interessante notare che gli immobili, pur considerati al valore storico, risultano ammortizzati soltanto per un quinto circa (29,5 miliardi su 142,1 miliardi); le immobilizzazioni tecniche invece risultano ammortizzate (per 214,7 miliardi) oltre il loro complessivo valore (201,8 miliardi), il quale, oltre tutto, comprende anche dei meri stanziamenti riferiti ad acquisti soltanto progettati e non ancora perfezionati (detti *"in corso di acquisizione"* ed ammontanti a complessivi 7,1 miliardi).

Risalta il nettissimo incremento del fondo per l'indennità di anzianità del personale (la posta è *"fondi di accantonamento vari"* che si esaurisce nel fondo stesso), il quale passa dai 44,2 miliardi del 1° gennaio 1998 ai 158,7 miliardi del 31 dicembre 1999.

Nella relazione di corredo al consuntivo 1999 non si rinviene alcun elemento illustrativo al riguardo.

La relazione del Collegio dei revisori sul medesimo conto consuntivo, invece, evidenzia che al detto nettissimo incremento ha concorso l'accantonamento di 115,8 miliardi effettuato in connessione con la intervenuta soppressione legislativa del Fondo di previdenza del personale ed il subentro ad esso del CONI⁶². Il Collegio, peraltro, dopo aver ricordato che il bilancio tecnico del Fondo alla data del 31.12.1997 aveva accertato un disavanzo complessivo di 252,7 miliardi, ha rilevato che nell'esercizio 1999 *"non è stato accantonato alcun importo per la costituzione delle riserve tecniche necessarie a soddisfare gli impegni previdenziali nei confronti dei pensionati e degli attivi"*.

Pur trattandosi di accantonamento puramente contabile, la Corte deve pressantemente invitare gli amministratori a dare al prossimo conto consuntivo la massima aderenza alla reale situazione patrimoniale dell'Ente, provvedendo alla eliminazione della carenza di rappresentazione lamentata dal Collegio dei revisori.

⁶² Art. 64 della legge 17.5.1999 n. 144.

Il consolidato CONI e Federazioni Sportive Nazionali

Il particolare rapporto corrente tra il CONI e le Federazioni è restato invariato anche nei termini dettati dalle disposizioni legislative sin quasi al compimento del biennio in esame, atteso che il decreto legislativo n. 242 – che ha attribuito alle Federazioni stesse la personalità giuridica di diritto privato e ha cassato la loro qualificazione di organi del CONI – è entrato in vigore nell'agosto del 1999. Sta di fatto che dalla innovazione legislativa non sono derivati effetti immediati nella prassi, tanto che è stato approntato il conto consuntivo consolidato⁶³ anche per l'esercizio 1999.

In atti, pertanto, si rinvencono due documenti di sintesi, uno per il 1998⁶⁴ e l'altro per il 1999⁶⁵, peraltro, entrambi caratterizzati da una struttura ridotta, rispetto a quella adottata sino a tutto il 1997. La novità sta in ciò, che l'esposizione concerne la sola gestione di competenza e non anche – come avvenuto per il passato – la gestione di cassa. Si tratta di un documento notevolmente impoverito nei contenuti, anche perché non si rinvencono più né il conto economico consolidato, né la situazione patrimoniale consolidata.

I dati disponibili consentono di riproporre il quadro sintetico relativo alle entrate (accertamenti) ed alle spese (impegni) degli ultimi esercizi, ricordando che essi risentono delle ridondanze proprie del conto consuntivo del CONI, dovute – come è noto – ai fondi di giro della raccolta delle giocate.

CONSOLIDATO CONI – FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI Rendiconto finanziario di competenza dal 1995 al 1999 – Milioni di lire					
	1995	1996	1997	1998	1999
Entrate					
Contributi	97.161,8	108.131,0	108.847,1	177.178,3	184.062,8
Trasferimenti	8.192,0	12.216,2	7.258,7	12.129,3	137.432,2
Altre entrate	3.602.467,5	3.632.710,8	3.874.123,7	3.315.651,4	2.315.656,2
Gestione di parte corrente (C)	3.707.821,3	3.748.058,0	3.990.229,5	3.504.959,0	2.637.151,2
Alienazioni e riscossioni crediti	14.865,5	16.318,3	14.832,1	622.251,4	605.760,3
Trasferimenti in c/ capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Accensione di prestiti	5.700,1	513,5	9.418,2	10.574,8	126.226,4
Gestione in conto capitale	20.565,6	16.831,8	24.250,3	632.826,2	731.986,7
Partite di giro	669.648,3	521.100,5	478.694,2	459.102,6	457.281,7
Totale generale delle entrate (A)	4.398.035,2	4.285.990,3	4.493.174,0	4.596.887,7	3.826.419,6
Spese					
Spese correnti (D)	3.740.905,9	3.804.484,6	4.005.441,6	3.694.182,0	2.731.133,4
Spese in conto capitale	54.943,5	51.446,8	41.205,5	44.487,2	25.992,7
Estinzione di mutui ed anticipazioni	3.415,1	3.589,0	3.826,3	748.691,9	703.779,4
Gestione in conto capitale	58.358,6	55.035,8	45.031,8	793.179,1	729.772,1
Partite di giro	669.648,3	521.100,5	478.694,2	459.102,6	457.281,7
Totale generale delle spese (B)	4.468.912,8	4.380.620,9	4.529.167,6	4.946.463,7	3.918.187,2
Risultato generale (A - B)	- 70.877,6	- 94.630,6	- 35.993,6	- 349.576,0	- 91.767,6
Risultato di parte corrente (C - D)	- 33.084,6	- 56.426,6	- 15.212,1	- 189.223,0	- 93.982,2

⁶³ Documento annuale riassuntivo delle risultanze della gestione del CONI e di quelle delle Federazioni sportive nazionali; gestioni considerate come un tutt'uno, con depurazione quindi dei movimenti interni tra le varie gestioni.

⁶⁴ Deliberato dal Consiglio nazionale del CONI nella seduta del 24 marzo 2000.

⁶⁵ Documento ufficioso non essendo ancora intervenuta alcuna formale deliberazione.

I risultati sopra esposti, tutti negativi, risentono dei disavanzi del CONI. Concentrando l'attenzione sui risultati di parte corrente – particolarmente significativi – si constata anche che negli ultimi due anni, qui in esame, l'omologo disavanzo del CONI (nel 1998: - 180.988,7 milioni; nel 1999: - 82.943,7 milioni) è inferiore, e se ne trae la conclusione che il complesso delle Federazioni non ha mostrato pronta reazione alla crisi finanziaria che ha investito lo sport sovvenzionato in Italia.

* * *

Seguendo la falsariga del precedente referto, appare utile considerare la complessiva entrata corrente delle Federazioni sportive nazionali, al fine di vagliarne la composizione e di individuarne di conseguenza la componente *propria*, intesa come la quota parte dei mezzi finanziari aventi fonte diversa dal CONI. Valga in proposito la seguente tabella:

Totale delle Federazioni sportive nazionali (inclusi Aero Club e Automobil Club) Entrata corrente accertata in miliardi di lire					
	1995	1996	1997	1998	1999
Entrate contributive	88,8	95,2	98,0	171,2	177,5
Entrate da trasferimenti da parte dello Stato	5,0	7,8	2,6	5,4	4,8
delle Regioni	1,2	1,4	2,3	3,5	2,5
dei Comuni e delle Province	1,6	2,3	1,8	2,5	3,3
di altri Enti	503,1	503,9	489,0	475,2	331,2
Altre entrate	203,8	218,4	263,9	213,8	224,2
Arrotondamento					
Totale entrate correnti	803,4	829,0	857,6	871,6	743,4
Trasferimenti da CONI a FSN	510,9	509,6	494,9	479,9	337,7
N.B.					
1 - I trasferimenti provenienti dal CONI sono comprensivi di quelli erogati alla FIGC per l'organizzazione e la programmazione delle manifestazioni calcistiche ai fini del Totogol (cap. 166) e del Totocalcio (cap. 177)					
2 - Resta per il momento privo di spiegazione il fatto che il dato di spesa del consuntivo CONI (trasferimenti da CONI a FSN) non trova capienza nel dato di entrata delle Federazioni (trasferimenti da parte di altri Enti).					

Risulta evidente la preponderanza dei trasferimenti provenienti dal CONI ("trasferimenti da parte di altri enti") nel quadro delle entrate delle Federazioni considerate nel loro complesso. Il grado di dipendenza dai finanziamenti del CONI, generalmente molto elevato, varia da caso a caso, tanto che è possibile individuare delle gestioni relativamente autosufficienti.

Le tabelle che seguono mostrano per ciascuna Federazione, in percentuale, quanta parte della sua entrata corrente sia derivata dall'elargizioni del CONI (i dati sono stati tratti dall'allegato analitico che accompagna il consolidato finanziario di competenza):

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Entrata corrente delle F.S.N. (a) trasferimenti dal CONI (b) e loro rapporto
(esclusi Aero Club e Automobil Club)

	(a)	(b)	(b.100/a)
Esercizio 1998 - miliardi di lire			
1. Atletica leggera	36,4	22,6	62,09
2. Baseball-Softball	9,3	7,4	79,57
3. Bocce	9,0	2,9	32,22
4. Caccia	36,9	4,2	11,38
5. Calcio	321,7	192,7	59,9
6. Canoa Kayak	5,2	5,0	96,15
7. Canottaggio	9,9	9,8	98,99
8. Ciclistica	21,8	12,3	56,42
9. Cronometristi	3,3	3,0	90,91
10. Ginnastica	12,1	10,3	85,12
11. Golf	10,0	4,2	42
12. Handball	7,4	5,2	70,27
13. Hockey e pattinaggio	7,4	6,0	81,08
14. Hockey	5,2	4,7	90,38
15. Lotta - Pesi - Judo - Karate	17,4	12,6	72,41
16. Medico sportiva	5,8	2,8	48,28
17. Motociclistica	12,0	6,3	52,5
18. Motonautica	4,9	4,4	89,8
19. Nuoto	38,0	15,3	40,26
20. Pallacanestro	27,5	12,0	43,64
21. Pallavolo	51,1	11,4	22,31
22. Pentathlon moderno	4,5	4,3	95,56
23. Pesca sportiva e attività subacquee	17,3	3,9	22,54
24. Pugilistica	9,4	9,0	95,74
25. Rugby	16,0	7,1	44,37
26. Scherma	12,0	11,3	94,17
27. Sci nautico	3,9	3,5	89,74
28. Sport disabili	5,2	3,5	67,31
29. Sport equestri	16,1	7,9	49,07
30. Sport ghiaccio	9,5	6,3	66,32
31. Sport invernali	42,5	18,9	44,47
32. Tennis	35,8	6,8	18,99
33. Tennistavolo	5,4	3,7	68,52
34. Tiro con l'arco	5,2	4,6	88,46
35. Tiro a segno	8,3	5,7	68,67
36. Tiro a volo	9,4	6,8	72,34
37. Vela	10,2	8,3	81,37
Totale calcolato con gli addendi esposti	863	466,7	54,08

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Entrata corrente delle F.S.N. (a) trasferimenti dal CONI (b) e loro rapporto
(esclusi Aero Club e Automobil Club)

	(a)	(b)	(b.100/a)
Esercizio 1999 - miliardi di lire			
1, Atletica leggera	28,4	16,5	58,1
2, Baseball-Softball	7,8	5,8	74,36
3, Bocce	7,5	1,8	24
4, Caccia	34,3	2,5	7,29
5, Calcio	266,2	127,8	48,01
6, Canoa Kayak	4,4	4,1	93,18
7, Canottaggio	7,5	7,4	98,67
8, Ciclistica	20,0	9,0	45
9, Cronometristi	2,7	2,2	81,48
10, Ginnastica	9,8	7,3	74,49
11, Golf	9,1	2,6	28,57
12, Handball	6,1	3,8	62,3
13, Hockey e pattinaggio	5,4	4,0	74,07
14, Hockey	3,9	3,5	89,74
15, Lotta - Pesi - Judo - Karate	14,8	9,3	62,84
16, Medico sportiva	4,7	1,4	29,79
17, Motociclistica	10,9	4,5	41,28
18, Motonautica	3,6	3,1	86,11
19, Nuoto	38,2	12,0	31,41
20, Pallacanestro	31,3	8,5	27,16
21, Pallavolo	44,7	8,4	18,79
22, Pentathlon moderno	3,2	3,1	96,88
23, Pesca sportiva e attività subacquee	16,3	2,8	17,18
24, Pugilistica	6,9	6,5	94,2
25, Rugby	13,9	5,3	38,13
26, Scherma	9,2	8,4	91,3
27, Sci nautico	3,7	2,6	70,27
28, Sport disabili	4,1	2,7	65,85
29, Sport equestri	16,5	5,4	32,73
30, Sport ghiaccio	7,0	4,9	70
31, Sport invernali	31,7	11,6	36,59
32, Tennis	32,7	4,8	14,68
33, Tennistavolo	3,8	2,4	63,16
34, Tiro con l'arco	3,9	3,3	84,62
35, Tiro a segno	6,5	4,2	64,62
36, Tiro a volo	7,5	5,0	66,67
37, Vela	8,8	6,1	69,32
Totale calcolato con gli addendi esposti	737,0	324,6	44,04

Da tutto quanto sopra esposto deriva che, a parte qualche eccezione, la conservazione di un livello ragionevole di funzionalità da parte delle Federazioni resta a tutt'oggi fortemente condizionata dal finanziamento del CONI. Sotto questo particolare profilo la conclamata natura privata delle Federazioni appare del tutto ininfluente, salvo a mettere in evidenza, sotto una nuova luce, il contrasto di fondo da tempo esistente tra la dipendenza dal soccorso pubblico e la esigenza, avvertita anche per necessità di sintonia con l'ordinamento olimpico, di tenere l'attività sportiva al riparo da ingerenze statuali o comunque autoritarie.

Nel precedente referto è stato in qualche modo auspicato un maggiore impegno delle Federazioni nella direzione dell'autofinanziamento. Oggi, dopo che le stesse Federazioni hanno cominciato ad avvertire gli effetti della stretta finanziaria connessa al calo della raccolta dei concorsi pronostici, è possibile cogliere qualche segno reattivo nel senso detto. Al riguardo sono significativi i dati relativi alla raccolta contributiva operata dalle

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Federazioni, i quali evidenziano nel biennio in esame un notevolissimo aumento della specifica entrata rispetto al biennio precedente. Basti considerare che nel 1996 e nel 1997 si è trattato di 95,2 e 98 miliardi, mentre nel 1998 e nel 1999 si registra il balzo a 171,2 ed a 177,5 miliardi.

La tabella che segue consente di prendere cognizione, per ciascuna Federazione, praticamente con riferimento alla attualità (esercizio 1999), di quale sia il peso dell'entrata contributiva nel complesso dell'entrata corrente. I valori percentuali, indici del detto peso, raffrontati a quelli contenuti nell'omologa tabella del precedente referto riferita al 1997, mostrano una generale lievitazione che in molti casi trova spiegazione anche nel fatto che all'aumento dell'entrata contributiva si è purtroppo accompagnata la riduzione dell'entrata complessiva, cui la prima viene rapportata.

Entrata corrente delle F.S.N. (a) entrate contributive (b) e loro rapporto
(esclusi Aero Club e Automobil Club)

Esercizio 1999 - miliardi di lire	(a)	(b)	(b.100/a)
1. Atletica leggera	28,4	3,2	11,27
2. Baseball-Softball	7,8	1,7	21,79
3. Bocce	7,5	5,4	72
4. Caccia	34,3	26,9	78,43
5. Calcio	266,2	11,3	4,24
6. Canoa Kayak	4,4	0,2	4,55
7. Canottaggio	7,5	0,1	1,33
8. Ciclistica	20,0	7,8	39
9. Cronometristi	2,7	0,1	3,7
10. Ginnastica	9,8	1,2	12,24
11. Golf	9,1	5,8	63,74
12. Handball	6,1	2,0	32,79
13. Hockey e pattinaggio	5,4	1,0	18,52
14. Hockey	3,9	0,2	5,13
15. Lotta - Pesi - Judo - Karate	14,8	4,4	29,73
16. Medico sportiva	4,7	0,2	4,26
17. Motociclistica	10,9	5,3	48,62
18. Motonautica	3,6	0,3	8,33
19. Nuoto	38,2	13,8	36,13
20. Pallacanestro	31,3	19,3	61,66
21. Pallavolo	44,7	27,1	60,63
22. Pentathlon moderno	3,2	0,0	0
23. Pesca sportiva e attività subacquee	16,3	10,4	63,8
24. Pugilistica	6,9	0,2	2,9
25. Rugby	13,9	1,4	10,07
26. Scherma	9,2	0,5	5,43
27. Sci nautico	3,7	0,1	2,7
28. Sport disabili	4,1	0,5	12,2
29. Sport equestri	16,5	6,5	39,39
30. Sport ghiaccio	7,0	0,9	12,86
31. Sport invernali	31,7	6,1	19,24
32. Tennis	32,7	5,9	18,04
33. Tennistavolo	3,8	1,0	26,32
34. Tiro con l'arco	3,9	0,6	15,38
35. Tiro a segno	6,5	1,6	24,62
36. Tiro a volo	7,5	1,8	24
37. Vela	8,8	2,4	27,27
Totale calcolato con gli addendi esposti	737,0	177,2	24,04

Passando ad una breve disamina del versante della spesa, conviene premettere l'analisi sommaria della spesa corrente delle Federazioni nel loro complesso:

Spesa corrente delle Federazioni sportive nazionali (compresi Aero Club ed Automobil Club) Esercizi 1997-99 - Impegni in miliardi di lire			
	1997	1998	1999
Spese per gli organi	16,5	15,1	13,6
Oneri per il personale in attività di servizio	9,5	9,5	7,6
Oneri per il personale in quiescenza	0,0	0,0	0,0
Acquisti di beni e servizi	461,2	459,6	417,1
Prestazioni istituzionali	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti passivi	319,2	359,2	275,4
Oneri finanziari	2,4	1,6	2,0
Oneri tributari (*)	18,8	31,9	35,8
Poste correttive e compensative	0,7	0,8	1,7
Altro	5,1	2,1	1,2
TOTALE	833,4	879,8	754,4
(*) Questi oneri si concentrano in larghissima misura sulla FIGC, seguita a notevole distanza dalla FSN Tennis e dalla FSN Rugby			

Come si evince dal raffronto con il 1997, il profilo generale della complessiva gestione della spesa delle Federazioni è restato pressoché inalterato. La crisi finanziaria ha comportato delle contrazioni, evidenti soprattutto nel 1999, ma i rapporti di composizione appaiono tuttora armonizzati. Di particolare interesse è notare come nel 1999 si sia propagato, ancora più a valle delle Federazioni, il riflusso che ha investito il CONI già qualche anno prima. Altra notazione è che - oltre i trasferimenti passivi - anche tutte le altre voci di spesa - a parte gli oneri tributari - nel raffronto del 1999 con il 1997 presentano apprezzabili diminuzioni. Segno questo che il sistema nel suo complesso è abbastanza reattivo, anche se si deve constatare che la stretta è stata esercitata in maggiore misura sul bersaglio più facile costituito dai trasferimenti, rispetto a quella applicata all'acquisto di beni ed all'acquisizione di servizi.

Tutto quanto precede induce a riconfermare tutte le osservazioni di fondo formulate nel precedente referto, tra l'altro con riferimento agli oneri di personale, che tuttavia hanno registrato una netta diminuzione nell'ultimo anno, per cui al riguardo le osservazioni stesse vanno mitigate.

In tema, è opportuno ricordare che, al dato esposto nella tabella che precede, deve essere aggiunto quello gravante sul CONI per il proprio personale distaccato presso le Federazioni. Pertanto, come nel 1997 l'onere complessivo era stato di circa 110 miliardi (101,1 CONI e 9,5 FSN), così nel 1998 il carico effettivo è stato di circa 114 miliardi (104,9 CONI e 9,5 FSN) e nel 1999 di circa 105 miliardi (97,2 CONI e 7,6 FSN).

* * *

La natura associativa delle Federazioni, trova variegata espressione nell'esperienza concreta, per cui essa può presentare diversa intensità da caso a caso. Nel precedente referto si è ravvisato nel rapporto tra i trasferimenti effettuati ed il totale della spesa

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

corrente un utile indicatore della detta intensità, in modo da consentire anche il raffronto tra le diverse specialità sportive in termini di diffusione più o meno capillare.

Le tabelle che seguono aggiornano i detti indici sulla base dei dati più recenti:

Spesa corrente delle F.S.N. (a) trasferimenti passivi (b) e loro rapporto

	(a)	(b)	(b.100/a)
Esercizio 1998 – impegni in miliardi di lire			
1. Atletica leggera	36,2	19,3	53,31
2. Baseball-Softball	9,5	2,4	25,26
3. Bocce	8,8	3,0	34,09
4. Caccia	33,9	7,0	20,65
5. Calcio	340,2	179,7	52,82
6. Canoa Kayak	4,9	1,9	38,78
7. Canottaggio	9,4	1,9	20,21
8. Ciclistica	21,3	5,7	26,76
9. Cronometristi	2,8	0,5	17,86
10. Ginnastica	12,6	2,3	18,25
11. Golf	9,8	2,8	28,57
12. Handball	7,2	1,4	19,44
13. Hockey e pattinaggio	7,5	2,0	26,67
14. Hockey	4,9	1,5	30,61
15. Lotta – Pesi - Judo – Karate	16,7	5,7	34,13
16. Medico sportiva	6,1	0,4	6,56
17. Motociclistica	11,9	2,0	16,81
18. Motonautica	4,9	1,3	26,53
19. Nuoto	39,9	19,6	49,12
20. Pallacanestro	26,1	3,6	13,79
21. Pallavolo	51,7	26,6	51,45
22. Pentathlon moderno	4,3	1,3	30,23
23. Pesca sportiva e attività subacquee	16,8	9,0	53,57
24. Pugilistica	10,7	5,0	46,73
25. Rugby	15,6	4,1	26,28
26. Scherma	11,4	4,4	38,6
27. Sci nautico	3,7	1,5	40,54
28. Sport disabili	5,9	0,8	13,56
29. Sport equestri	16,1	4,0	24,84
30. Sport ghiaccio	9,6	2,1	21,88
31. Sport invernali	40,8	11,0	26,96
32. Tennis	34,4	9,3	27,03
33. Tennistavolo	5,1	0,6	11,76
34. Tiro con l'arco	5,2	0,9	17,31
35. Tiro a segno	7,6	3,0	39,47
36. Tiro a volo	8,5	2,7	31,76
37. Vela	9,7	1,1	11,34
Totale	871,7	351,4	40,31